

MEDIOBANCA

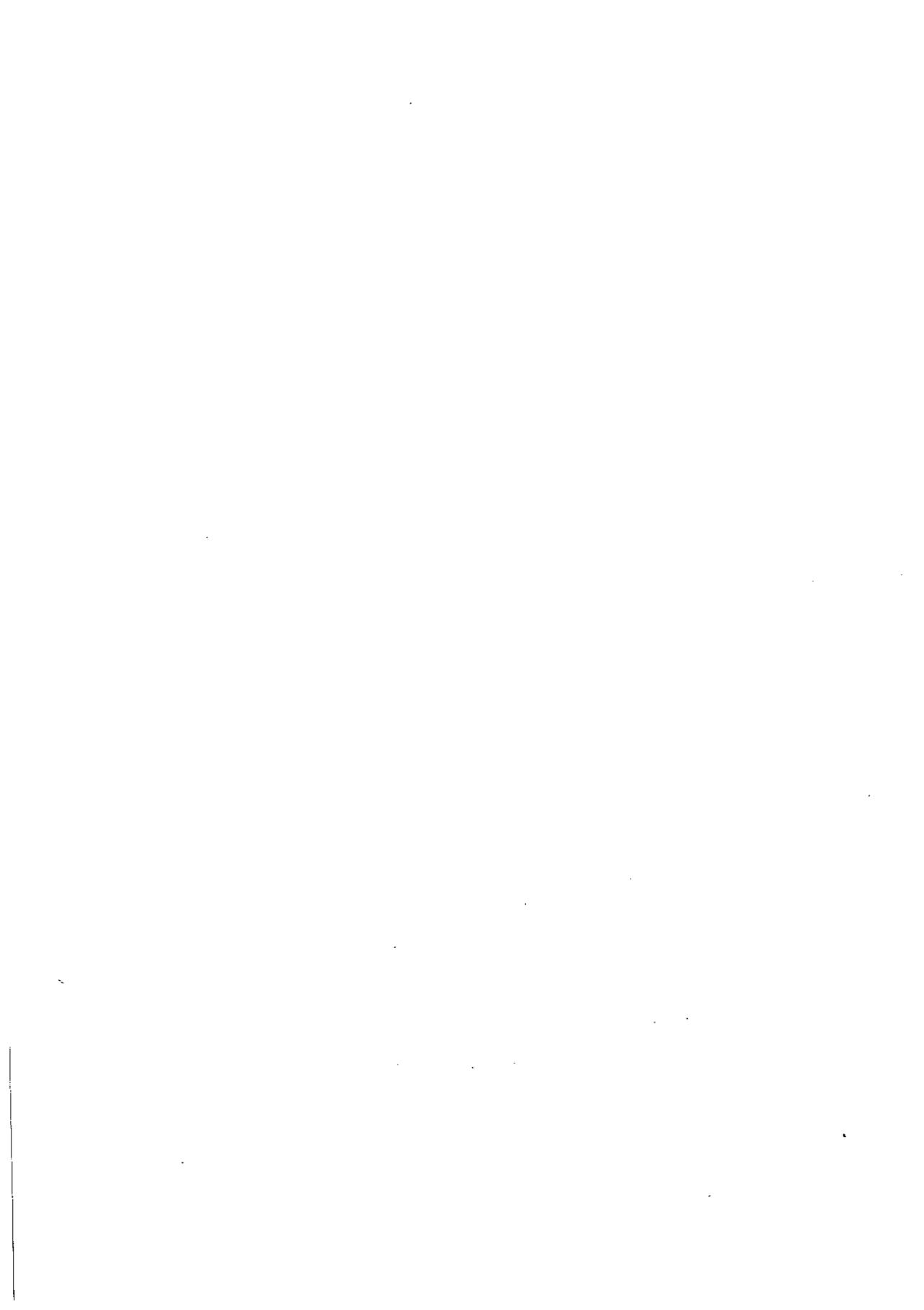
SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE LIRE 14.000.000.000 VERSATO - RISERVA LIRE 5.250.000.000

SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

*Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci
del 28 ottobre 1967*

(L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 240 del 25 settembre 1967)



Cariche Sociali

per l'esercizio 1967-68

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

* ADOLFO TINO	PRESIDENTE
* ENRICO CUCCIA	AMMINISTRATORE DELEGATO
GIOVANNI AGNELLI	CONSIGLIERE
GIUSEPPE CANNONI	»
* MICHELE DE MICHELIS	»
GUGLIELMO DI CONSIGLIO	»
CORRADO FRANZI	»
HANS FÜRSTENBERG	»
* RAFFAELE MATTIOLI	»
RENE MAYER	»
LEOPOLDO PIRELLI	»
* ACHILLE RUTA	»
PASQUALE SARACENO	»
MASSIMO SPADA	»
GIOVANNI STRINGHER	»
* Membri del Comitato Esecutivo	

COLLEGIO SINDACALE

BRUNO PASQUALI	PRESIDENTE
MACEO ROSSI	SINDACO EFFETTIVO
UGO TABANELLI	»
ALBERTO SIGNORELLI	SINDACO SUPPLENTE
GIUSEPPE TAMBURINI	»

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

- 1) Bilancio al 30 giugno 1967; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
- 2) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale, previa determinazione del compenso.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e di modifiche agli articoli 3 e 4 dello statuto sociale.

RELAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA

Lo sviluppo di MEDIOBANCA nel suo ventunesimo esercizio si riassume in due cifre: un aumento di 120 miliardi nella raccolta e di 104 miliardi nei finanziamenti.

I depositi hanno raggiunto i 651,6 miliardi, superando così il controvalore di un miliardo di dollari, la misura corrente per qualificare l'importanza di un fatto economico.

- Di questi 651,6 miliardi, distribuiti in 230 mila depositi,
- il 91,5 % è stato raccolto per nostro conto dalle filiali delle BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE in 233 centri in cui esse sono stabilite e l'8,5 % è affluito direttamente al nostro Istituto;
 - il 65,5 % proviene dall'Italia settentrionale, il 16 % dall'Italia centrale e il 18,5 % dall'Italia meridionale e insulare.

Nell'anno 1966 i depositi vincolati e i buoni fruttiferi degli istituti della nostra categoria hanno segnato un incremento di 160 miliardi; a tale aumento MEDIOBANCA ha contribuito per 112 miliardi, ossia per il 70 %, conservando la sua posizione preminente in questo tipo di raccolta, il cui andamento ha confermato — per usare le parole del Governatore della Banca d'Italia — « l'alto grado di attrazione che questa forma intermedia di investimento ha esercitato negli anni più recenti nei confronti del risparmio individuale di nuova formazione ». Ci è doveroso aggiungere che all'opera efficiente e capillare svolta dalle BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE si deve in special modo se questo strumento di raccolta ha potuto diffondersi ed affermarsi presso i risparmiatori italiani.

Nell'esercizio i nostri finanziamenti sono passati da 371,6 a 475,5 miliardi: in cifra assoluta questo incremento di 103,9 miliardi è il maggiore registrato sinora durante un esercizio; e rappresenta in percentuale (+ 28%) il più elevato degli ultimi quattro esercizi. Il fenomeno di maggior rilievo nel complesso delle nostre operazioni è costituito dallo sviluppo dei cosiddetti crediti « agevolati » e assimilabili, che al 30 giugno 1967 erano il 34,2% dei nostri mutui, rispetto al 24,3% al 30 giugno 1964 e all'11,6% al 30 giugno 1960. Come è noto, il nostro inserimento nel settore dei finanziamenti « agevolati » è rilevante unicamente nel campo dei finanziamenti all'esportazione. Ad illustrare la nostra posizione può servire la tabella A allegata alla relazione, in cui sono stati riassunti i dati relativi alle consistenze degli impieghi a medio e lungo termine di tutti gli istituti di credito mobiliare, ricavabili dalle statistiche elaborate dalla Banca d'Italia, confrontati con il nostro inserimento nelle diverse voci a fine 1964, 1965 e 1966 e con le cifre al 30 giugno 1967.

* * *

La domanda di crediti al nostro Istituto durante le vicende congiunturali che nel nostro paese hanno portato ad una flessione degli investimenti è stata mantenuta viva dalle operazioni « agevolate » per l'esportazione e da quelle collegate con economie estere (crediti a non residenti). Infatti, nell'anno 1965 su 36,4 miliardi di incremento dei nostri finanziamenti a medio termine, le « altre operazioni » hanno contribuito per appena 6,5 miliardi. Nel 1966 si è manifestata una certa ripresa nei finanziamenti per così dire ordinari, aumentati di 48,6 miliardi su 106,4 miliardi di aumento dei nostri impieghi. Per l'esercizio 1966-1967 sull'incremento degli impieghi di 103,9 miliardi, le « altre operazioni » hanno influito per 34,1 miliardi.

Data l'importanza del fenomeno, che non è soltanto particolare al nostro Istituto, ma ha assunto l'andamento di una generale tendenza, conviene soffermarsi qualche istante sui nuovi aspetti di questo tipo di credito, ormai largamente utilizzato come strumento di espansione delle esportazioni:

— due tendenze si sono venute accentuando in questo campo: un allungamento dei termini di pagamento delle esportazioni; una

crescente propensione a sostituire alle dilazioni contrattuali concesse dagli esportatori i crediti diretti agli importatori esteri. Evidentemente l'allungamento della durata contrattuale dei finanziamenti all'esportazione ha determinato l'aumento dell'incidenza degli oneri finanziari sul prezzo delle forniture, portandoli in qualche caso sino al 60 % del prezzo stesso. In conseguenza, sono diventate sempre più aspre le trattative sulla durata e sulle condizioni dei finanziamenti, per la convinzione illusoria dei fornitori che, aumentando la percentuale del prezzo a pagamento dilazionato, o estendendo la durata delle dilazioni di pagamento, o premendo sul tasso di interesse, si possa rendere competitiva una fornitura che obbiettivamente non sia tale;

- il ricorso a crediti diretti a favore degli importatori esteri, in luogo dei rifinanziamenti agli esportatori italiani, favorisce, in primo luogo, questi ultimi che vengono pagati « pro-soluto » e liberati, quindi, dai rischi commerciali e di cambio insiti, invece, nei finanziamenti « pro-solvendo ». D'altra parte, anche gli acquirenti esteri preferiscono un credito diretto con cui pagare « pro-soluto » gli esportatori italiani perchè, per tale via, essi finiscono per conoscere con precisione — cercando di contenerli — gli oneri gravanti la parte finanziaria dell'operazione che, nell'altra formula, sono, invece, inclusi almeno in parte nel prezzo della fornitura. Si aggiunga che gli istituti finanziatori — a meno che non sia riconosciuto all'operazione un particolare interesse economico-politico — possono conseguire la copertura assicurativa per conto dello Stato italiano per non oltre il 95 % del finanziamento, e per di più con un tipo di polizza che presenta diverse carenze dal punto di vista del rischio bancario. È superfluo sottolineare quali siano il valore e l'importanza dell'intervento dei maggiori istituti di credito mobiliare nel promuovere e sostenere le esportazioni dei beni strumentali che sono con particolare diligenza seguite e curate dalle autorità governative e dai nostri operatori. Deve invece essere segnalata, e considerata nel suo peso e nella sua importanza, l'entità dei rischi che questi istituti hanno finora assunto e sono chiamati ad assumere nell'avvenire. A prescindere dalle particolari situazioni politiche di alcuni Stati di recente indipendenza, è certo che l'inesperienza o l'immatùrità amministrativa di taluni governi — che aspirano a procurarsi forniture a pagamento

dilazionato, talvolta senza adeguate elaborazioni delle scelte prioritarie per i loro investimenti — e le procedure, non sempre ortodosse, seguite per l'assegnazione delle forniture stesse, debbono convincere che la funzione degli istituti di credito mobiliare in questo campo non può essere di semplice acquiescenza ad operazioni trattate e decise senza il loro esame, ma di collaborazione in sede di valutazione preliminare del rischio e di scelta delle formule e delle condizioni da adottare per queste operazioni.

Può essere di qualche interesse la tabella B allegata alla relazione, in cui sono esposti i rischi assunti da MEDIOBANCA all'esportazione, distinti tra rifinanziamenti « pro-solvendo » agli esportatori nazionali e finanziamenti diretti agli importatori esteri e tra crediti in essere e crediti da erogare, alla fine del 1964, 1965 e 1966 e al 30 giugno 1967: come si può rilevare, i cosiddetti crediti « all'acquirente » da noi concessi sono passati dal 43,7% alla fine del 1964 al 60,3% al 30 giugno 1967. È anche interessante notare che i crediti ancora da erogare sono aumentati in complesso, nello stesso periodo, dal 32% al 55,5% del totale dei rischi di questo tipo.

* * *

Nella tabella C sono riportate le consuete statistiche relative allo svolgimento delle nostre operazioni di finanziamento all'esportazione durante il passato esercizio e la distribuzione dei finanziamenti per paese di destinazione. Su 305,4 miliardi di crediti concessi dall'inizio dell'attività al 30 giugno 1967, 163,2 miliardi, pari al 53,4%, riguardano i paesi dell'Est europeo; alla chiusura dell'esercizio precedente questa stessa percentuale era del 44,6%.

Si tratta di un'area geografica il cui sviluppo economico di massa può avere un'influenza benefica su quello dell'Europa occidentale. Occorre riconoscere che la messa in valore di quei paesi può contare sulle qualità tecniche dei loro quadri dirigenti, su meditati programmi di espansione, nel quadro di una tradizione di civiltà europea, a differenza di quanto avviene in altre aree in via di industrializzazione. L'Europa occidentale è oggi chiamata a somministrare a quei paesi — con la fornitura dei più moderni mezzi di produzione — capitali indispensabili alla messa in valore delle loro ricchezze.

Cent'anni fa le nazioni europee svolsero un'analogo funzione nei riguardi degli Stati Uniti d'America, con apporto non solo di investimenti, ma ancor più di forze di lavoro e di intelligenza, contribuendo al popolamento del vasto continente, che crebbe nel cinquantennio antecedente la prima guerra mondiale da 30 a 100 milioni di abitanti. Naturalmente, la situazione nei confronti dell'Est europeo è profondamente diversa per l'ordine di grandezza dei problemi, per la natura degli investimenti e soprattutto per le caratteristiche delle strutture economiche di quei paesi. La parte dell'Italia in questo sforzo è già notevole, ed è augurabile che le circostanze possano portare ad un contributo anche maggiore, che, bisogna dirlo francamente, è legato anche al riconoscimento da parte di questi paesi di condizioni più adeguate al mercato internazionale.

* * *

Prima di chiudere l'esame dell'inserimento di MEDIOBANCA nei crediti « agevolati », dobbiamo dare qualche dettaglio sulla parte presa dal nostro Istituto nelle operazioni sulla legge 23 dicembre 1966, n. 1142: si tratta, cioè, dei finanziamenti delle imprese commerciali e industriali colpite dai danni delle alluvioni che, nel novembre scorso, hanno sconvolto la Toscana, le Venezie e altre Regioni italiane.

Dalla tabella A si può rilevare che al 30 giugno 1967 i crediti da noi concessi ed erogati sulla predetta legge ammontavano a 6,8 miliardi.

Per un quadro più completo di questa nostra attività, valgono i seguenti dati:

Richieste pervenute	n. 608	per	22.350	milioni
Richieste declinate	» 128	»	2.539	»
Richieste all'esame	» 9	»	526	»
Riduzione di importo sulle richieste accolte			3.102	»
Richieste accolte	<u>n. 471</u>	<u>per</u>	<u>16.183</u>	<u>milioni</u>

a fronte delle quali:

Crediti stipulati ed erogati	n. 309	per	6.843	milioni
Crediti stipulati da erogare	» 13	»	567	»
Crediti deliberati da stipulare	» 149	»	8.773	»
	<hr/>			
	<u>n. 471 per 16.183 milioni</u>			

MEDIOBANCA ha dato il suo maggiore impegno all'applicazione della legge intesa a facilitare la ripresa economica delle zone devastate dalle alluvioni; il che ha richiesto un notevole sforzo di organizzazione e di lavoro per adattare queste eccezionali ed urgenti operazioni ai normali metodi operativi del nostro Istituto.

* * *

Passiamo ad esaminare lo sviluppo delle nostre operazioni ordinarie (esclusi i crediti verso «non residenti»), che rappresentano pur sempre il 56% dei finanziamenti in essere al 30 giugno 1967.

Lo sviluppo di questo settore della nostra attività è in funzione, com'è noto, di due fattori: da una parte, la decisione degli imprenditori in materia di nuovi investimenti e le loro scelte circa la copertura del relativo fabbisogno finanziario; dall'altra, la concorrenza tra le varie fonti di finanziamento a breve, a medio e a lungo termine.

Da alcuni anni MEDIOBANCA procede all'elaborazione di dati riassuntivi sullo sviluppo degli immobilizzi, dell'autofinanziamento, dell'indebitamento e del fatturato per un certo numero di società italiane, scelte tra le maggiori, al fine di trarre indicazioni sull'andamento degli investimenti delle grandi imprese. I dati per il 1966 e per il sessennio precedente sono riportati nella tabella D, con l'avvertenza che le differenze con le precedenti elaborazioni per il periodo 1960-65 sono dovute ad un ampliamento del campione, formato ora di 96 società rispetto alle 90 dell'edizione del 1966, e alle rettifiche apportate, per omogeneità della serie, a seguito delle operazioni di fusione intervenute nel corso del 1966. Va anche ripetuto che queste elaborazioni sui dati delle maggiori società vanno prese con tutte le riserve

del caso, trattandosi di coacervi di voci di bilancio e di fatturato che cumulano tendenze spesso contrastanti e per le quali non si provvede all'eliminazione dei duplicati nascenti dai rapporti fra le diverse società; pertanto le medie che se ne ricavano hanno un significato che non va oltre un'indicazione generica.

Nel 1966 le società considerate hanno investito in nuovi immobilizzi tecnici 553,8 miliardi, rispetto a 560,5 miliardi nel 1965 e a 784,2 miliardi nel 1964; cioè, dopo il notevole calo verificatosi tra il 1964 e il 1965, i nuovi investimenti delle società scelte a formare il campione sono rimasti, lo scorso anno, press'a poco allo stesso livello dell'anno precedente; in percentuale, sul totale degli immobilizzi lordi alla fine dell'anno precedente, l'incremento tra il 1965 e il 1966 è lievemente diminuito dall'8,3% al 7,5%, contro il 13,1% del 1964. Al basso livello dei nuovi immobilizzi tecnici si è contrapposto un incremento negli autofinanziamenti, passati da 363 a 398,8 miliardi tra il 1964 e 1965 e saliti a 448,9 miliardi nel 1966; di conseguenza, i nuovi investimenti hanno avuto a fronte autofinanziamenti per il 46,3% nel 1964; per il 71,2% nel 1965 e per l'81,1% nel 1966.

Dai dati della tabella D si rileva che, se nel 1966 la politica degli imprenditori in materia di nuovi immobilizzi tecnici ha mantenuto, nel complesso, il ritmo di espansione piuttosto sorvegliato del 1965, per la prima volta dal 1962, si è avuto l'aumento di due indici che hanno valore obbiettivo come segno di un processo economico aziendale più favorevole e che quindi possono essere stimolanti delle decisioni imprenditoriali: il fatturato complessivo delle 96 società è aumentato in percentuale sia degli immobilizzi lordi che del totale dei debiti delle stesse aziende, denunciando una tendenza al miglioramento dei margini lordi di gestione. L'aumento è modesto e ben lontano dalle percentuali del 1962 e perciò da riguardare con la necessaria cautela; ma, in ogni caso, esso serve ad indicare che si è iniziata una maggiore, progressiva utilizzazione degli importanti immobilizzi tecnici realizzati negli scorsi anni. Giova sperare — ed è questo il banco di prova per una vera ripresa — che i mercati interni ed esteri possano assorbire le nuove produzioni senza eccessivi turbamenti nei prezzi: nella misura in cui ciò si verificherà, si potrà contare sull'avvio di un più sostenuto programma di nuovi investimenti e quindi sul rafforzamento del nostro progresso economico.

Passiamo ora ad esaminare l'altro aspetto del problema relativo alla domanda di nostri finanziamenti e, cioè, la scelta che l'imprenditore fa tra le diverse fonti di finanziamento in concorrenza tra loro. Ecco in breve su questo punto alcuni essenziali rilievi:

- raramente le imprese respingono la tentazione di finanziare lo sviluppo dei propri immobilizzi con crediti a breve termine, meno onerosi, convinte, specialmente se si tratta di grandi aziende o di aziende che danno un notevole lavoro bancario, di poterne facilmente ottenere il rinnovo alla scadenza. D'altra parte, a trent'anni dall'entrata in vigore della legge bancaria, la concessione da parte di aziende di credito ordinario di finanziamenti con due o tre anni di durata, a imprese al cui capitale le banche stesse non partecipano in alcun modo, non può essere assunta come indizio di un ritorno, per questa via, alla formula della cosiddetta « banca mista », che la legge del 1936 ha giustamente voluto condannare. In un certo senso si è verificato nel campo degli impieghi ciò che è accaduto qualche anno fa in quello della raccolta; com'è noto, i depositi a termine delle aziende di credito hanno avuto un allungamento del periodo considerato « a breve », spostando più in là la durata minima dei nostri certificati; analogamente, la clientela — che tende sempre di più a rifornirsi presso le aziende di credito ordinario per le operazioni sino a due-tre anni — è oggi interessata ad ottenere dagli istituti del nostro tipo mutui con un più lungo periodo franco di ammortamento e con scadenza ultima anche a dieci-dodici anni;
- questa tendenza ad un maggior inserimento delle aziende di credito ordinario nelle operazioni finanziarie non ha mancato di influire sull'incremento dei mutui a medio e a lungo termine ai tassi di mercato (non « agevolati ») praticabili dagli istituti di credito mobiliare. Non v'è dubbio che tra il 1965 ed il 1966 il non lieve disturbo per lo sviluppo delle nostre operazioni, causato dai tassi a breve quotati dalle aziende di credito per le loro operazioni pluriennali, è stato reso ancora più acuto dalla concorrenza accanita tra le stesse banche ordinarie. Quando il costo medio del denaro — costo diretto ed aliquota di spese generali — per le banche italiane per il 1966, calcolato dalla Banca

d'Italia, è stato del 6,04% — senza tener conto del costo della tesoreria — si resta veramente perplessi di fronte ai tassi praticati in genere dalle aziende di credito per le loro operazioni finanziarie, pur sapendo che il movimento e il lavoro accessorio dati al rapporto con le banche ordinarie rende il tasso effettivo più elevato di quello nominale. In queste condizioni c'è da augurarsi che le aziende di credito siano indotte a riportare i tassi delle loro operazioni finanziarie a livelli che consiglino gli imprenditori a consolidare tempestivamente con operazioni a medio e lungo termine il loro indebitamento a fronte di immobilizzi.

* * *

Dall'inizio della sua attività al termine del ventesimo esercizio, MEDIOBANCA aveva erogato finanziamenti per	L. 850.661 milioni
Nel corso di questo esercizio sono stati erogati finanziamenti per l'importo di	» 185.532 milioni
portando così a	<u>L. 1.036.193 milioni</u>
L'ammontare dei finanziamenti erogati a tutto il 30 giugno 1967.	
Per contro, si sono avuti rimborsi per:	
— finanziamenti interamente estinti	L. 471.663 milioni
— decurtazioni di finanziamenti tuttora in essere	» 89.050 milioni
	<u>» 560.713 milioni</u>
con un saldo al 30 giugno 1967 di	L. 475.480 milioni
al quale sono da aggiungere	» 209.429 milioni
di finanziamenti da erogare su contratti già conclusi,	
con un totale perciò di	<u>L. 684.909 milioni</u>

* * *

Nel prospetto che segue sono riassunti i consueti dati relativi alla distribuzione dei nostri rischi per categorie economiche, distinti tra rischi verso aziende di maggiore dimensione, verso aziende piccole e medie e verso affiliate di gruppi di importanza internazionale i quali hanno garantito i nostri rischi:

FINANZIAMENTI IN ESSERE AL 30-VI-1967

Categoria economica	a grandi imprese	a medie e piccole imprese	ad affiliate di gruppi di importanza internaz.	Totale al 30-VI-67	%	% al 30-VI 1966
(in milioni di lire)						
Alimentari	5.767	2.498	6.987	15.252	3,2	3,4
Legno e affini	—	1.247	—	1.247	0,3	0,4
Estrattive	—	210	—	210	0,1	0,1
Minerali non metalliferi ..	2.900	1.108	1.699	5.707	1,2	1,6
Oli minerali e gas idrocarb.	10.315	—	26.000	36.315	7,6	5,9
Metallurgiche	23.163	885	1.162	25.210	5,3	6,5
Meccaniche	58.925	11.525	14.463	84.913	17,8	20,0
Chimiche	58.853	539	25.122	84.514	17,8	19,5
Gomma	2.547	—	4.700	7.247	1,5	4,5
Carta e stampa	9.110	1.138	12.176	22.424	4,7	5,1
Tessili e abbigliamento ..	18.140	2.889	1.119	22.148	4,7	3,8
Industrie varie	802	147	—	949	0,2	0,6
Trasporti	123	414	650	1.187	0,2	0,6
Telecomunicazioni	18.125	—	—	18.125	3,8	3,9
Costruzioni edilizie	5.053	4.255	21	9.329	2,0	1,2
Opere pubbliche	2.715	10	12.000	14.725	3,1	0,9
	216.538	26.865	106.099	349.502	73,5	78,0
Società finanziarie				21.060	4,4	2,3
Commercio				5.501	1,2	0,3
Attività economiche varie ..				20.165	4,2	4,7
Estero				79.252	16,7	14,7
				475.480	100,0	100,0

I totali delle prime tre colonne, al netto degli importi relativi ai finanziamenti per smobilizzi di crediti, in prevalenza verso l'estero, si riducono rispettivamente a 117.486, a 21.577 e a 105.134 milioni di lire.

All'aumento nel valore di carico delle azioni quotate alle borse estere ha concorso il trasferimento, dai titoli non quotati, della nostra partecipazione in *Eurobanco* (inclusa la sottoscrizione ad un aumento di capitale), al netto del realizzo della partecipazione nella *Minerals and Chemicals Philipp Corp.*

Come potrete rilevare, nel bilancio di questo esercizio il « *Fondo svalutazione titoli* », anzichè essere dedotto dal valore di carico dei « *Titoli di proprietà* », è stato portato in aggiunta ai mezzi propri, secondo le raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza. Il Fondo può così essere computato nel rapporto statutario mezzi propri-raccolta.

* * *

Rivolgiamo ora brevemente la nostra attenzione all'andamento delle « *Partecipazioni* ».

— « *COMPASS* » S.p.A., Milano. Capitale L. 200 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

Per valutare il lavoro richiesto per lo sviluppo di questa nostra affiliata possono servire le seguenti cifre:

	<u>numero</u>	<u>milioni di lire</u>
Finanziamenti in essere al 31 dicembre 1964	30.500	13.953
Finanziamenti concessi nel 1965	<u>16.544</u>	<u>14.004</u>
	47.004	27.957
Finanziamenti estinti nel 1965	<u>16.483</u>	<u>13.359</u>
Finanziamenti in essere al 31 dicembre 1965	30.561	14.598
Finanziamenti concessi nel 1° semestre 1966	10.236	7.992
Finanziamenti concessi nel 2° semestre 1966	<u>10.729</u> <u>20.965</u>	<u>8.788</u> <u>16.780</u>
	51.526	31.378
Finanziamenti estinti nel 1° semestre 1966	7.750	6.840
Finanziamenti estinti nel 2° semestre 1966	<u>8.680</u> <u>16.430</u>	<u>7.217</u> <u>14.057</u>
Finanziamenti in essere al 31 dicembre 1966	35.096	17.321
Finanziamenti concessi nel 1° semestre 1967	<u>13.554</u>	<u>12.192</u>
	48.650	29.513
Finanziamenti estinti nel 1° semestre 1967	<u>6.623</u>	<u>7.677</u>
Finanziamenti in essere al 30 giugno 1967	<u>42.027</u>	<u>21.836</u>

Dei due settori principali — prestiti per l'acquisto di autovetture e prestiti personali — il primo, che alla fine del 1965 assorbiva il 64% degli impieghi, è sceso al 31 dicembre 1966 e al 30 giugno 1967 al 56%; per contro, i prestiti personali sono passati tra il 1965 e il 1966 dal 22% al 32% del totale. Nel corso degli ultimi mesi ha avuto inizio l'inserimento della *Compass* nel settore dei prestiti immobiliari.

Al 30 giugno u. s. la *Compass* operava attraverso dieci filiali: Milano, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Roma e Torino; due succursali: Brescia e Verona; cinque agenzie: Ancona, Cagliari, Pescara, Bolzano e Trieste.

Queste scarse notizie riassumono un intenso ed assiduo impegno di un'attività che riteniamo di grande interesse e la cui funzione — il finanziamento delle esigenze familiari — in una società avviata al benessere dovrebbe diventare sempre più importante. Senza voler addentrarci in un esame dei numerosi problemi — d'ordine sia generale che pratico — di questo settore, ci limitiamo a ricordare come i prestiti familiari si differenzino nettamente dall'ordinario credito bancario, dal punto di vista delle formule operative, dei criteri selettivi, dell'amministrazione dei rischi, del costo della gestione, della durata dei crediti. Abbiamo ragione di ritenere che in Italia, come in altri paesi, questa forma di attività tenderà a concentrarsi presso organismi specializzati di accreditato prestigio e non è senza compiacimento che seguiamo il progressivo affermarsi della *Compass* in questo campo.

L'esercizio 1966 della *Compass* si è chiuso con un utile di 63 milioni, contro 84,2 milioni per l'esercizio 1965, interamente destinati ad ammortamento e a riserve.

Al 31 dicembre 1966 e al 30 giugno 1967 i finanziamenti da noi erogati a questa nostra affiliata erano rispettivamente di 11.882 e di 13.649 milioni.

— « *INTERSOMER* » — Società Mercantile Internazionale S.p.A., Milano. Capitale L. 700 milioni (di cui l'87% circa posseduto dal nostro Istituto).

È continuata anche durante l'ultimo esercizio l'espansione del gruppo di società stabilite in Africa che fanno capo a *Intersomer*: in cifre, questo sviluppo si riassume in un fatturato globale di 14.071 milioni nel 1966, contro 8.237 milioni nel 1965.

L'anno 1966 e il primo semestre del 1967 sono stati caratterizzati in Africa da un acuirsi degli antagonismi tribali, che hanno purtroppo assunto carattere di violenza in Nigeria e che sono destinati a durare ancora per molti anni prima che siano riassorbiti in un clima di ordine politico e statale; nè è questo il solo problema che si pone a chi è chiamato a valutare i rischi di un'organizzazione intesa ad incrementare i rapporti economici tra l'Italia e le nuove nazioni africane. Le società che fanno capo ad *Intersomer* nell'affrontare, in un quadro sempre più vasto di interessi, questi complessi problemi, possono oggi fare affidamento su quadri esperti e capaci, anche in condizioni ambientali difficili.

Se il complesso degli affari svolti da *Intersomer* e dalle sue affiliate si chiude nel 1966 con un saldo attivo, questo saldo è il risultato di andamenti discordanti tra i diversi paesi ed è, come di consueto, per la parte di spettanza delle affiliate estere, destinato a loro riserve interne per adeguarle ai rischi in corso.

Il bilancio di *Intersomer* si è chiuso con un utile di 51,5 milioni (contro 39,5 milioni nel 1965) al netto di ammortamento delle sue partecipazioni per 75 milioni (contro 24 l'anno scorso).

Al 31 dicembre 1966 e al 30 giugno 1967 i finanziamenti da noi erogati ad *Intersomer* erano rispettivamente di 2.399,4 e di 4.488 milioni.

— « *PROGREDI* » - S.p.A., Milano. Capitale L. 120 milioni, versato L. 48 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

L'utile dell'esercizio 1966, all'incirca uguale a quello del 1965, è stato di 11,7 milioni, passati quasi interamente alla riserva straordinaria, dopo avere stanziato 26,8 milioni alla svalutazione di partecipazioni. Questa nostra affiliata ha continuato nello scorso esercizio ad affermarsi brillantemente come società di consulenza.

— « *TOUCHE-LOGHEA* » - S.p.A., Milano. Capitale L. 20 milioni (posseduto per il 50% dal nostro Istituto).

Per accordi intervenuti con un gruppo estero, abbiamo rilevato dalla Progredi la sua partecipazione nella *Loghea*, che si è trasformata in *Touche-Loghea* - società di consulenza per i sistemi contabili avanzati e problemi del personale - con capitale di 20 milioni, assunto per metà da noi e per metà dal gruppo estero. Si tratta di un'inizia-

tiva sperimentale, il cui sviluppo resta subordinato all'accertamento delle possibilità di lavoro in Italia in questo campo. In sede di destinazione dei nostri utili dell'esercizio Vi proporremo la svalutazione integrale di questa partecipazione, come di regola per i capitali delle società nostre affiliate.

— « *RECONTA* » - *Revisioni Contabili e Auditing - S.p.A.*, Milano. Capitale L. 10 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

La *Reconta* ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 1967 con una modesta perdita. A seguito degli accordi intervenuti in sede di costituzione della *Touche-Logheca*, la *Reconta* ha cessato l'attività nel settore dei sistemi contabili avanzati; ciò ha portato ad una flessione nelle cifre dei suoi proventi. Non possiamo che confermare l'importante funzione svolta dalla nostra affiliata e il nostro interesse al potenziamento delle sue attività, anche se le condizioni ambientali permangono relativamente sfavorevoli ad una sua rapida affermazione.

— « *SPAFID* » - *Società per Amministrazioni Fiduciarie - S.p.A.*, Milano. Capitale L. 50 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

L'esercizio al 31 dicembre 1966 si è chiuso con un utile netto di 20,2 milioni (21,9 nel 1965) passato, come di consueto, quasi interamente a riserve, che ammontano ora a 212,6 milioni. I titoli e valori in amministrazione fiduciaria ammontavano, a fine esercizio, a 67,7 miliardi, rispetto a 71,1 miliardi alla fine dell'anno precedente; ai prezzi di borsa, i patrimoni amministrati corrispondevano al 31 dicembre 1966 a 113,9 miliardi, contro 107,7 miliardi al 31 dicembre 1965.

— « *TRADEVCO* » - *The Liberian Trading and Development Bank Ltd.*, Monrovia (Liberia). Capitale \$ 200.000 (posseduto per il 60% dal nostro Istituto).

L'esercizio 1966 dell'affiliata liberiana si chiude con un utile netto di \$ 60.506 dopo ammortamenti e stanziamento a fondo rischi per \$ 45.078 (nel 1965 rispettivamente di \$ 53.234 e \$ 34.902). La società ha pagato un dividendo del 15% sul capitale versato di \$ 200.000 ed ha destinato alle riserve \$ 31.000. Con questo stanziamento le riserve sono salite a \$ 479.000 (incluso il fondo rischi).

* * *

Dall'inizio della sua attività al 30 giugno 1966 **MEDIOBANCA** ha diretto Consorzi di garanzia e/o collocamento di obbligazioni per 1.576,3 miliardi di lire, di cui 925,8 miliardi per conto di enti di diritto pubblico e 650,5 miliardi emessi da società private e da enti esteri.

Durante lo scorso esercizio **MEDIOBANCA** ha costituito e diretto i Consorzi di collocamento dei seguenti prestiti obbligazionari:

<i>Banca Europea Investimenti</i>	6% 1966-1986	per L. 15 miliardi
<i>Enel</i>	6% 1966-1986 (II ^a emiss.)	» » 100 »
<i>Sarom</i>	6% 1966-1984	» » 3 »
<i>Pibigas</i>	6% 1966-1984	» » 3 »
<i>Enel</i>	6% 1967-1987	» » 100 »
<i>Autostrade Iri</i>	6% 1967-1987	» » 75 »

per cui il totale di siffatti collocamenti curati dal nostro Istituto dall'inizio della sua attività sale a 1.872,3 miliardi di lire, di cui 1.125,8 miliardi per conto di enti di diritto pubblico e 746,5 miliardi per conto di società per azioni e di enti esteri.

Dall'inizio della sua attività al 30 giugno 1967 **MEDIOBANCA** ha costituito e diretto consorzi di garanzia di aumenti di capitale per 725 miliardi (compresi sovrapprezzi).

* * *

Tutto il personale ha dato assidua prova di attaccamento all'Istituto e di elevata preparazione professionale; e merita il Vostro e il nostro apprezzamento.

* * *

L'esercizio chiude con un utile lordo di L. 3.701.022.187 che, al netto dell'assegnazione di L. 1.850.000.000 al « *Fondo rischi* » di cui all'art. 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228 — che ha raggiunto così L. 6.000 milioni — si riduce a L. 1.851.022.187.

Vi proponiamo:

— di destinare L. 400.000.000 ad incremento della « *Riserva* », che raggiungerà così L. 5.250 milioni;

- di corrispondere un dividendo del 10% al capitale di L. 14 miliardi, e cioè L. 1.000 per azione;
- di destinare L. 10.000.000 a svalutazione della voce « *Partecipazioni* ».

Vi invitiamo perciò ad approvare la seguente ripartizione:

Utile netto dell'esercizio	L.	1.851.022.187
Avanzo utili esercizi precedenti	»	37.133.246
		L. 1.888.155.433
Alla « <i>Riserva</i> »	»	400.000.000
		L. 1.488.155.433
A svalutazione della voce « <i>Partecipazioni</i> » ..	»	10.000.000
		L. 1.478.155.433
Dividendo 10% al capitale di 14 miliardi (e, cioè, L. 1.000 per azione), pagabile dal 30 ottobre 1967	»	1.400.000.000
		L. 78.155.433
Al Consiglio di Amministrazione il compenso di cui all'art. 31 dello Statuto	»	28.820.444
Saldo utili da portare a nuovo	L.	49.334.989

* * *

Sono scaduti dalla carica di Consiglieri di Amministrazione i signori: GIUSEPPE CENZATO, ENRICO CUCCIA, GUGLIELMO DI CONSIGLIO, GIOVANNI FUMMI, ACHILLE RUTA, MASSIMO SPADA, ARTURO STOFFEL, GIOVANNI STRINGHER. Siete invitati perciò a provvedere alla nomina di otto Amministratori. I signori GIUSEPPE CENZATO, GIOVANNI FUMMI e ARTURO STOFFEL hanno manifestato il desiderio di non essere proposti alla rinnovazione dell'incarico. Dando comunicazione di questo loro desiderio, esprimiamo il nostro vivo rincrescimento e la gratitudine per la preziosa collaborazione che durante tanti anni hanno data al nostro Istituto.

* * *

È pure scaduto per compiuto triennio il Collegio Sindacale e dovete perciò provvedere alla sua rinnovazione, determinandone la retribuzione annuale.

TABELLA A

IMPIEGHI COMPLESSIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO MOBILIARE E IMPIEGHI DI MEDIOBANCA

(in miliardi di lire)

	31 dicembre 1964			31 dicembre 1965			31 dicembre 1966			30 giugno 1967		
	Totale	Di cui Mediobanca	%									
	(a)	(b)	(b):(a)									
Crediti « agevolati »:												
Legge 30- 7-1959, n. 623 .. .	572,9	20,4	3,6	643,2	20,6	3,2	738,9	19,7	2,7	813,3	20,8	2,6
Legge 29- 7-1957, n. 634 .. .	316,0	3,9	1,2	450,0	6,1	1,4	510,7	5,8	1,1	578,3	21,5	3,7
Legge 5- 7-1961, n. 635 .. .	194,0	40,3	20,8	222,9	64,3	28,8	251,0	83,5	33,3	261,7	83,0	31,7
Legge 23-12-1966, n.1142 .. .	—	—	—	—	—	—	8,1	—	—	98,8	6,8	6,9
Leggi 9-1-1962, n. 1; 11-3-1965, n. 123 e gestioni speciali ..	215,0	—	—	284,0	—	—	356,3	—	—	377,0	—	—
Altri settori	397,3	0,4	0,1	393,2	0,3	0,1	422,1	0,6	0,1	443,2	0,8	0,2
	<u>1.695,2</u>	<u>65,0</u>	<u>3,8</u>	<u>1.993,3</u>	<u>91,3</u>	<u>4,6</u>	<u>2.287,1</u>	<u>109,6</u>	<u>4,8</u>	<u>2.572,3</u>	<u>132,9</u>	<u>5,2</u>
Crediti a paesi in via di sviluppo	56,5	11,1	19,6	65,7	9,5	14,5	92,2	15,8	17,1	108,6	19,9	18,3
Crediti a non residenti:												
- per finanziamento esportazioni	1,0	1,0	100,0	6,5	6,5	100,0	9,2	9,2	100,0	9,6	9,6	100,0
- per altri scopi	6,5	6,5	100,0	6,2	6,2	100,0	91,7	36,7	40,0	114,8	46,8	40,8
Altre operazioni	<u>2.824,2</u>	<u>221,7</u>	<u>7,9</u>	<u>2.998,9</u>	<u>228,2</u>	<u>7,6</u>	<u>3.273,7</u>	<u>276,8</u>	<u>8,5</u>	<u>3.315,3</u>	<u>266,3</u>	<u>8,0</u>
	<u><u>4.583,4</u></u>	<u><u>305,3</u></u>	<u><u>6,7</u></u>	<u><u>5.070,6</u></u>	<u><u>341,7</u></u>	<u><u>6,7</u></u>	<u><u>5.753,9</u></u>	<u><u>448,1</u></u>	<u><u>7,8</u></u>	<u><u>6.120,6</u></u>	<u><u>475,5</u></u>	<u><u>7,8</u></u>

TABELLA C

FINANZIAMENTI DI MEDIOBANCA ALL'ESPORTAZIONE

	Fino al 30-VI-66	Variazioni esercizio 1966-1967	Fino al 30-VI-67	Con fondi forniti da MEDIOCREDITO	Con fondi forniti da MEDIOBANCA
(in milioni di lire)					
Crediti erogati e ancora in essere	77.808,9	14.729,9	92.538,8	21.901,4	70.637,4
Crediti erogati e già rim- borsati	68.906,5	25.750,2	94.656,7	40.847,3	53.809,4
Totale crediti erogati ..	146.715,4	40.480,1	187.195,5	62.748,7	124.446,8
Crediti ancora da erogare	68.923,1	49.256,0	118.179,1	48.966,0 *)	69.213,1
Totale crediti accordati (al netto di annullamenti)	215.638,5	89.736,1	305.374,6	111.714,7 *)	193.659,9

(*) Circa.

DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI ALL'ESPORTAZIONE

	Concessi nell'esercizio 1966-1967	Concessi dall'inizio dell'attività fino al 30-VI-1967	Di cui al 30-VI-1967	
			già rimborsati	in essere (comprese le quote da erogare)
(in milioni di lire)				
URSS	34.000,0	79.000,0	329,3	78.670,7
Argentina	65,8	31.974,0	18.084,5	13.889,5
Polonia	6.268,9	25.037,3	6.429,9	18.607,4
Romania	12.286,9	24.014,0	7.389,3	16.624,7
Jugoslavia	10.940,3	19.947,2	2.281,0	17.666,2
Turchia	—	13.826,5	11.882,2	1.944,3
India	270,2	10.987,1	3.014,8	7.972,3
Indonesia	1.818,2	10.751,0	3.852,2	6.898,8
Ungheria	1.426,5	10.175,9	7.723,0	2.452,9
Panama	—	9.888,9	2.093,5	7.795,4
Costa d'Avorio	2.391,9	6.141,9	—	6.141,9
Corea	- 31,1 *)	6.083,2	1.008,8	5.074,4
Brasile	3.510,9	5.640,3	2.338,3	3.302,0
Tunisia	5.291,9	5.291,9	145,0	5.146,9
Spagna	1.424,8	5.142,6	3.503,6	1.639,0
Egitto	—	4.888,7	3.033,6	1.855,1
Francia	—	2.918,1	2.766,9	151,2
Liberia	820,8	2.678,5	2.093,2	585,3
Honduras	2.500,0	2.500,0	—	2.500,0
da riportare	82.986,0	276.887,1	77.969,1	198.918,0

(*) Quote annullate per mancato utilizzo.

seguito: TABELLA C

	Concessi nell'esercizio 1966-1967	Concessi dall'inizio dell'attività fino al 30-VI-1967	Di cui al 30-VI-1967	
			già rimborsati	in essere (comprese le quote da erogare)
	(in milioni di lire)			
<i>riporto</i>	82.986,0	276.887,1	77.969,1	198.918,0
Grecia	—	2.340,2	2.289,9	50,3
Bulgaria	2.178,8	2.178,8	—	2.178,8
Messico	44,5	1.949,5	1.637,9	311,6
Pakistan	—	1.908,2	138,4	1.769,8
Uruguay	24,0	1.893,8	1.253,0	640,8
Uganda	1.891,0	1.891,0	—	1.891,0
Germania Orientale	—	1.745,9	1.615,8	130,1
Colombia	106,8	1.465,8	1.274,2	191,6
Cile	173,0	1.268,8	1.091,4	177,4
Etiopia	—	1.113,5	843,2	270,3
Cecoslovacchia	- 12,2 *)	1.098,1	478,4	619,7
Nigeria	995,9	995,9	12,1	983,8
Thailandia	—	922,8	645,2	277,6
Svezia	—	884,0	884,0	—
Marocco	—	778,3	538,7	239,6
Iran	—	774,1	774,1	—
Norvegia	—	735,2	682,0	53,2
Libia	—	660,6	600,7	59,9
Perù	469,4	641,1	188,7	452,4
Ceylon	—	633,0	222,3	410,7
Gran Bretagna	60,6	612,9	552,3	60,6
Portogallo	105,9	494,6	407,4	87,2
Venezuela	280,9	440,7	44,4	396,3
Belgio	366,8	366,8	29,7	337,1
Svizzera	—	279,7	186,4	93,3
Angola	—	125,2	125,2	—
Filippine	—	103,0	61,6	41,4
Congo di Brazzaville	—	36,3	14,6	21,7
Germania Occidentale	—	34,7	34,7	—
Finlandia	—	32,1	32,1	—
Yemen	23,2	23,2	15,5	7,7
Cina	—	18,2	5,8	12,4
Costa Rica	17,4	17,4	2,4	15,0
Australia	13,9	13,9	2,8	11,1
Danimarca	10,2	10,2	2,7	7,5
	89.736,1	305.374,6	94.656,7	210.717,9

(*) Quote annullate per mancato utilizzo.

RAFFRONTO 1960-1966 DI ALCUNI DATI RIGUARDANTI 96 GRANDI SOCIETÀ

	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
	(in milioni di lire)						
IMMOBILIZZI TECNICI LORDI	3.974.785	4.527.946	5.282.311	6.003.730	6.787.956	7.348.418	7.902.203
incremento rispetto all'anno prece-							
dente (A)		553.161	754.365	721.419	784.226	560.462	553.785
AUTOFINANZIAMENTO (B)	264.773	275.204	320.088	360.029	362.978	398.795	448.919
% (B): (A)		49,8	42,4	49,9	46,3	71,2	81,1
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE *)	1.456.239	1.719.890	2.014.942	2.371.122	2.844.751	3.086.944	3.309.175
incremento rispetto all'anno prece-							
dente (C)		263.651	295.052	356.180	473.629	242.193	222.231
% (C): (A)		47,7	39,1	49,4	60,4	43,2	40,1
INDEBITAMENTO TOTALE	2.845.058	3.232.137	3.855.246	4.714.867	5.475.117	5.883.242	6.312.201
incremento rispetto all'anno prece-							
dente		387.079	623.109	859.621	760.250	408.125	428.959
FATTURATO	3.006.134	3.366.475	3.877.291	4.386.655	4.389.100	4.675.360	5.166.188
incremento rispetto all'anno prece-							
dente		360.341	510.816	509.364	2.445	286.260	490.828
incremento percentuale		12,0	15,2	13,1	0,1	6,5	10,5
CIRCOLANTE	1.586.252	1.770.292	1.977.803	2.352.217	2.592.321	2.715.544	2.738.826
incremento rispetto all'anno prece-							
dente		184.040	207.511	374.414	240.104	123.223	23.282
NUMERO DIPENDENTI	545.473	586.583	619.195	637.458	630.058	609.190	609.607
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi</i>							
<i> tecnici lordi</i>	<i>75,6</i>	<i>74,3</i>	<i>73,4</i>	<i>73,1</i>	<i>64,7</i>	<i>63,6</i>	<i>65,4</i>
<i>Lire fatturate per 100 lire di debito ..</i>	<i>105,7</i>	<i>104,2</i>	<i>100,6</i>	<i>93,0</i>	<i>80,2</i>	<i>79,5</i>	<i>81,8</i>
<i>Lire fatturate per 100 lire di circolante ..</i>	<i>189,5</i>	<i>190,2</i>	<i>196,0</i>	<i>186,5</i>	<i>169,3</i>	<i>172,2</i>	<i>188,6</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>5,5</i>	<i>5,7</i>	<i>6,3</i>	<i>6,9</i>	<i>7,0</i>	<i>7,7</i>	<i>8,5</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente</i>	<i>7,3</i>	<i>7,7</i>	<i>8,5</i>	<i>9,4</i>	<i>10,8</i>	<i>12,1</i>	<i>13,0</i>
<i> (in milioni di lire)</i>							

DETTAGLIO PER SETTORE

CARTARIE							
immobilizzi tecnici lordi	46.150	52.068	70.345	83.861	92.052	98.492	104.227
autofinanziamento	3.319	3.398	5.765	6.283	4.266	4.041	4.104
fatturato	40.908	45.730	49.904	53.845	56.781	57.244	61.675
numero dipendenti	7.043	7.209	7.352	7.435	7.527	7.252	7.038
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi</i>							
<i> tecnici lordi</i>	<i>88,6</i>	<i>87,8</i>	<i>70,9</i>	<i>64,2</i>	<i>61,7</i>	<i>58,1</i>	<i>59,2</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>5,8</i>	<i>6,3</i>	<i>6,8</i>	<i>7,2</i>	<i>7,5</i>	<i>7,9</i>	<i>8,8</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente</i>	<i>6,6</i>	<i>7,2</i>	<i>9,6</i>	<i>11,3</i>	<i>12,2</i>	<i>13,6</i>	<i>14,8</i>
<i> (in milioni di lire)</i>							

(*) Compresi i fondi di quiescenza e i debiti finanziari verso collegate.

DETTAGLIO PER SETTORE

	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
	(in milioni di lire)						
EDILIZIE E MATERIALI DA COSTRUZIONE							
immobilizzi tecnici lordi	99.316	106.412	119.565	143.359	169.110	184.352	194.548
autofinanziamento	8.399	8.907	10.724	9.181	8.732	7.771	8.319
fatturato	80.469	87.969	100.655	105.392	115.025	105.091	111.612
numero dipendenti	13.156	14.067	14.116	14.457	14.523	13.943	13.930
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>81,0</i>	<i>82,7</i>	<i>84,2</i>	<i>73,5</i>	<i>68,0</i>	<i>57,0</i>	<i>57,4</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>6,1</i>	<i>6,3</i>	<i>7,1</i>	<i>7,3</i>	<i>7,9</i>	<i>7,5</i>	<i>8,0</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>7,5</i>	<i>7,6</i>	<i>8,5</i>	<i>9,9</i>	<i>11,6</i>	<i>13,2</i>	<i>14,0</i>
ALIMENTARI							
immobilizzi tecnici lordi	174.781	184.607	201.327	221.649	235.719	247.248	262.871
autofinanziamento	5.194	- 499	7.241	6.427	8.417	13.021	15.776
fatturato	157.457	150.172	208.135	246.937	199.065	226.454	236.548
numero dipendenti	15.387	15.469	16.371	16.133	17.232	16.273	14.260
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>90,1</i>	<i>81,3</i>	<i>103,4</i>	<i>111,4</i>	<i>84,5</i>	<i>91,6</i>	<i>90,0</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>10,2</i>	<i>9,7</i>	<i>12,7</i>	<i>15,3</i>	<i>11,6</i>	<i>13,9</i>	<i>16,6</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>11,4</i>	<i>11,9</i>	<i>12,3</i>	<i>13,7</i>	<i>13,7</i>	<i>15,2</i>	<i>18,4</i>
COMUNICAZIONI, ACQUA E GAS							
immobilizzi tecnici lordi	883.840	1.003.340	1.119.050	1.229.151	1.346.158	1.497.329	1.651.379
autofinanziamento	35.089	39.219	43.004	50.894	68.197	78.652	85.227
fatturato	231.970	273.771	319.436	365.044	419.700	476.850	524.458
numero dipendenti	46.269	53.658	57.613	60.139	62.665	64.565	65.979
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>26,2</i>	<i>27,3</i>	<i>28,5</i>	<i>29,7</i>	<i>31,2</i>	<i>31,8</i>	<i>31,8</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>5,0</i>	<i>5,1</i>	<i>5,5</i>	<i>6,1</i>	<i>6,7</i>	<i>7,4</i>	<i>7,9</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>19,1</i>	<i>18,7</i>	<i>19,4</i>	<i>20,4</i>	<i>21,5</i>	<i>23,2</i>	<i>25,0</i>
SIDERURGICHE E METALLURGICHE							
immobilizzi tecnici lordi	680.244	766.261	898.088	1.057.521	1.377.332	1.533.218	1.675.458
autofinanziamento	43.603	48.122	51.925	47.820	35.016	43.906	46.946
fatturato	514.893	553.573	620.473	620.954	597.193	663.806	774.649
numero dipendenti	71.912	75.353	82.139	83.780	80.769	77.977	77.846
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>75,7</i>	<i>72,2</i>	<i>69,1</i>	<i>58,7</i>	<i>43,4</i>	<i>43,3</i>	<i>46,2</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>7,2</i>	<i>7,3</i>	<i>7,6</i>	<i>7,4</i>	<i>7,4</i>	<i>8,5</i>	<i>10,0</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>9,5</i>	<i>10,2</i>	<i>10,9</i>	<i>12,6</i>	<i>17,1</i>	<i>19,7</i>	<i>21,5</i>

DETTAGLIO PER SETTORE

	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
	(in milioni di lire)						
MECCANICHE							
immobilizzi tecnici lordi	716.458	843.202	1.009.167	1.150.922	1.261.083	1.349.635	1.453.332
autofinanziamento	79.205	92.396	98.764	97.864	115.809	121.551	135.133
fatturato	929.181	1.081.583	1.273.484	1.503.635	1.442.616	1.491.156	1.649.037
numero dipendenti	182.285	199.287	211.319	222.204	218.851	210.273	218.707
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>129,7</i>	<i>128,3</i>	<i>126,2</i>	<i>130,6</i>	<i>114,4</i>	<i>110,5</i>	<i>113,5</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>5,1</i>	<i>5,4</i>	<i>6,0</i>	<i>6,8</i>	<i>6,6</i>	<i>7,1</i>	<i>7,5</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>3,9</i>	<i>4,2</i>	<i>4,8</i>	<i>5,2</i>	<i>5,8</i>	<i>6,4</i>	<i>6,6</i>
CHIMICHE							
immobilizzi tecnici lordi	866.090	998.305	1.203.997	1.355.905	1.456.887	1.513.717	1.588.832
autofinanziamento	51.999	43.924	57.299	86.442	76.522	87.763	96.892
fatturato	464.264	533.624	605.012	693.288	727.768	822.921	888.959
numero dipendenti	86.962	91.217	95.537	95.983	93.300	89.361	87.678
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>53,6</i>	<i>53,5</i>	<i>50,3</i>	<i>51,1</i>	<i>50,0</i>	<i>54,4</i>	<i>56,0</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>5,3</i>	<i>5,9</i>	<i>6,3</i>	<i>7,2</i>	<i>7,8</i>	<i>9,2</i>	<i>10,1</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>10,0</i>	<i>10,9</i>	<i>12,6</i>	<i>14,1</i>	<i>15,6</i>	<i>16,9</i>	<i>18,1</i>
TESSILI							
immobilizzi tecnici lordi	303.577	338.821	375.569	419.637	456.664	491.806	512.771
autofinanziamento	18.948	20.510	25.191	27.132	28.370	20.072	29.852
fatturato	298.854	323.730	354.914	399.669	413.610	391.542	426.760
numero dipendenti	74.063	76.986	78.802	77.697	75.426	70.885	66.586
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>98,4</i>	<i>95,5</i>	<i>94,5</i>	<i>95,2</i>	<i>90,6</i>	<i>79,6</i>	<i>83,2</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>4,0</i>	<i>4,2</i>	<i>4,5</i>	<i>5,1</i>	<i>5,5</i>	<i>5,5</i>	<i>6,4</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>4,1</i>	<i>4,4</i>	<i>4,8</i>	<i>5,4</i>	<i>6,1</i>	<i>6,9</i>	<i>7,7</i>
DIVERSE							
immobilizzi tecnici lordi	204.329	234.930	285.203	341.725	392.951	432.621	458.785
autofinanziamento	19.017	19.227	20.175	27.986	17.649	22.018	26.670
fatturato	288.138	316.323	345.278	397.891	417.342	440.296	492.490
numero dipendenti	48.396	53.337	55.946	59.630	59.765	58.661	57.583
<i>Lire fatturate per 100 lire di immobilizzi tecnici lordi</i>	<i>141,0</i>	<i>134,6</i>	<i>121,1</i>	<i>116,4</i>	<i>106,2</i>	<i>101,8</i>	<i>107,3</i>
<i>Fatturato per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>6,0</i>	<i>5,9</i>	<i>6,2</i>	<i>6,7</i>	<i>7,0</i>	<i>7,5</i>	<i>8,6</i>
<i>Immobilizzi tecnici lordi per dipendente (in milioni di lire)</i>	<i>4,2</i>	<i>4,4</i>	<i>5,1</i>	<i>5,7</i>	<i>6,6</i>	<i>7,4</i>	<i>8,0</i>

TABELLA E

TITOLI DI PROPRIETÀ AL 30 GIUGNO 1967

OBBLICAZIONI	capitale nominale	VALORE DI CARICO	
		medio unitario	complessivo
Chemin de Fer Français 6½% .. \$	100.000	93,00%	58.172.040
Inter-American Development Bank 5% 1962-1982 Lit.	5.000.000.000	98,50%	4.925.000.000
Monsanto International Finance Co. 4½% 1985 conv. \$	250.000	99,64%	155.694.339
Montecatini 5,50% 1959-1979 in \$ ex warrants.. .. . \$	1.109.000	100,00%	687.580.000
Unilever N. V. 6% 1965-1990 .. Fl. ol.	1.250.000	98,57%	209.460.690
			<u>6.035.907.069</u>
AZIONI QUOTATE ALLE BORSE ITALIANE	numero		
Assicurazioni Generali.	105.270	8,773	923.494.710
Caffaro	3.558.630	198	705.141.882
Fiat, <i>ordinarie</i>	500.000	1.700	850.000.000
Italiana Strade Ferrate Meridionali.. ..	650.000	772	502.113.480
La Fondiaria Incendio	137.000	2.942	403.024.458
La Fondiaria Vita	196.250	2.957	580.341.021
La Rinascente, <i>ordinarie</i>	10.000.000	277	2.774.544.571
Montecatini Edison	1.500.000	1.068	1.601.569.246
Olivetti, <i>ordinarie</i>	1.806.000	999	1.805.026.979
Pirelli & C.	392.530	2.090	820.547.189
Pirelli S.p.A.	291.905	3.258	950.985.828
Snia Viscosa, <i>ordinarie</i>	1.278.029	3.622	4.629.401.123
Snia Viscosa, <i>privilegiate</i>	54.662	1.838	100.449.473
Stet	50.000	2.984	149.195.186
Diverse.. .. .			47.294.474
			<u>16.843.129.620</u>
AZIONI QUOTATE ALLE BORSE ESTERE			
Development Finance Corp. Ltd. - Sydney	10.000	1.391	13.912.690
Eurobanco - Madrid	40.000	10.458	418.341.239
Sofina - Société Financière de Traspports et d'Entreprises Industrielles - Bruxelles	17.440	103.269	1.801.020.139
			<u>2.233.274.068</u>
<i>da riportare</i>			<u>25.112.310.757</u>

	numero	VALORE DI CARICO	
		medio unitario	complessivo
<i>riporto</i>			25.112.310.757
AZIONI NON QUOTATE			
Autostrada Torino-Milano..	164.010	5.235	858.526.044
Costruzioni Meccaniche F.B.M.	105.000	3.631	381.207.000
E.T.I. - Esercizi Tessili Italiani	10.000	10.000	100.000.000
E.T.I. - Esercizi Tessili Italiani, vers. 3/10	90.000	3.000	270.000.000
Fidia - Finanziaria Italiana di Investimenti Azionari, <i>ordinarie</i>	540.000	10.000	5.400.000.000
Hudson Italiana S.p.A.	3.150	10.000	31.500.300
Isap - Istituto per lo Sviluppo delle Attività Produttive	6.667	9.271	61.808.674
Loro & Parisini	120.000	5.461	655.375.000
A. Mondadori Editore, <i>ordinarie</i>	100.000	750	75.000.000
Banque Ivoirienne de Développement Industriel, Abidjan	3.750	12.776	47.908.149
Eurafrep - Société de Recherches et d'Exploitation de Pétrole, Paris.. . . .	20.000	13.931	278.611.044
Industrial & Mining Development Bank of Iran, Teheran	6.750	5.645	38.106.074
Merchant Bank of Central Africa, Salisbury, vers. 62,5%	25.000	872	21.792.968
National Investment Bank for Industrial Development, Atene	4.500	62.296	280.333.763
Diverse..			71.234.771
			<u>8.571.403.787</u>
			<u><u>33.683.714.544</u></u>

PARTE STRAORDINARIA

Al 30 giugno 1967, tenuto conto dell'incremento del « *Fondo rischi* », il complesso dei mezzi propri di MEDIOBANCA risulta di 25.450 milioni, che, moltiplicati per 20, danno un limite per la nostra raccolta di 509 miliardi. I depositi al 30 giugno hanno raggiunto i 652 miliardi dai quali — al fine del computo del rapporto con i mezzi propri — debbono dedursi circa 45 miliardi di titoli di Stato o garantiti dallo Stato e circa 102 miliardi di finanziamenti con garanzie per conto dello Stato, con un saldo, perciò, imputabile al limite suddetto, di 505 miliardi. Ci troviamo, come si vede, molto vicini al limite statutario, con un margine di appena 4 miliardi, che salirà a 12 miliardi con la Vostra approvazione in sede ordinaria della proposta di incrementare le riserve di 400 milioni.

Avuto riguardo all'esperienza dello sviluppo della nostra raccolta, è manifesta l'opportunità di provvedere ad un aumento di capitale, che il Consiglio, conformemente a quanto da Voi deliberato negli anni precedenti in situazioni analoghe, Vi propone nella misura di 2 miliardi, elevando cioè il capitale dagli attuali 14 a 16 miliardi, mediante emissione di 200.000 azioni da offrire in opzione in ragione di un'azione nuova ogni sette azioni vecchie, alla pari, più rimborso spese nella misura di L. 300 per ogni azione sottoscritta.

Il Consiglio Vi propone altresì due modifiche all'art. 3 dello Statuto.

La prima di esse riguarda il limite del 25% dei mezzi propri « per ogni esposizione finanziaria nei confronti di ogni singola contropartita ». Essendo tale limite variabile per decisione del Comitato Inter-

ministeriale per il Credito ed il Risparmio che recentemente lo ha ridotto al 20%, Vi proponiamo di abolire il paragrafo dell'art. 3 che tratta di questo limite, stabilendo più genericamente che « la società è tenuta ad osservare nelle proprie operazioni i limiti disposti dall'Organo di Vigilanza ». Si eviterà, così, di dover ricorrere a modifiche statutarie, che comportano, come ben sapete, la convocazione di un'assemblea straordinaria ogni volta che le Autorità competenti ritenessero di variare il suddetto limite.

La seconda proposta di modificazione all'art. 3 riguarda una precisazione: come Vi è noto, i limiti statuari non sono applicabili agli impieghi con garanzie statali e, in particolare, ai titoli garantiti dallo Stato. La vigente nostra formula statutaria potrebbe prestarsi ad interpretazioni restrittive e pertanto, con la proposta modifica, si è inteso specificare espressamente che tra gli impieghi ai quali non si applicano i detti limiti, vanno compresi i titoli « garantiti dallo Stato o i titoli per il servizio dei quali è stabilito apposito stanziamento nel bilancio dello Stato ».

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

« L'Assemblea dei Soci delibera:

- 1) di aumentare il capitale sociale da 14 a 16 miliardi di lire, mediante emissione di n. 200.000 azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti, in ragione di un'azione nuova ogni sette azioni possedute, alla pari, più L. 300 per azione per rimborso spese;
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per fissare i termini per l'emissione dei titoli, per l'esercizio del diritto di opzione e per il godimento delle nuove azioni, nonchè per provvedere al collocamento delle azioni che risultassero eventualmente inoperte;
- 3) di modificare conseguentemente come segue l'art. 4 dello statuto:

TESTO ATTUALE

Art. 4

Il capitale sociale è di L. 14.000.000.000, rappresentato da 1.400.000 azioni da L. 10.000 ciascuna.

TESTO PROPOSTO

Art. 4

Il capitale sociale è di L. 16.000.000.000, rappresentato da 1.600.000 azioni da L. 10.000 ciascuna.

4) di modificare l'art. 3 dello statuto come segue:

TESTO ATTUALE

Art. 3

La Società è tenuta ad osservare i seguenti limiti nelle proprie operazioni:

(omissis)

— non più del 25% del proprio capitale sociale e delle riserve per ogni esposizione finanziaria nei confronti di ogni singola contropartita;

(omissis)

Questi limiti non si applicano ove si tratti di impieghi in titoli di Stato, o di finanziamenti con garanzie statali o con garanzie rilasciate per conto dello Stato e possono essere superati nei casi di carattere eccezionale espressamente autorizzati dall'Organo di Vigilanza; inoltre questi impieghi vanno dedotti dal computo delle operazioni di raccolta di cui al paragrafo a) nel calcolo del loro rapporto con il capitale sociale e le riserve.

TESTO PROPOSTO

Art. 3

La Società è tenuta ad osservare *nelle proprie operazioni i limiti disposti dall'Organo di Vigilanza, nonchè:*

(omissis)

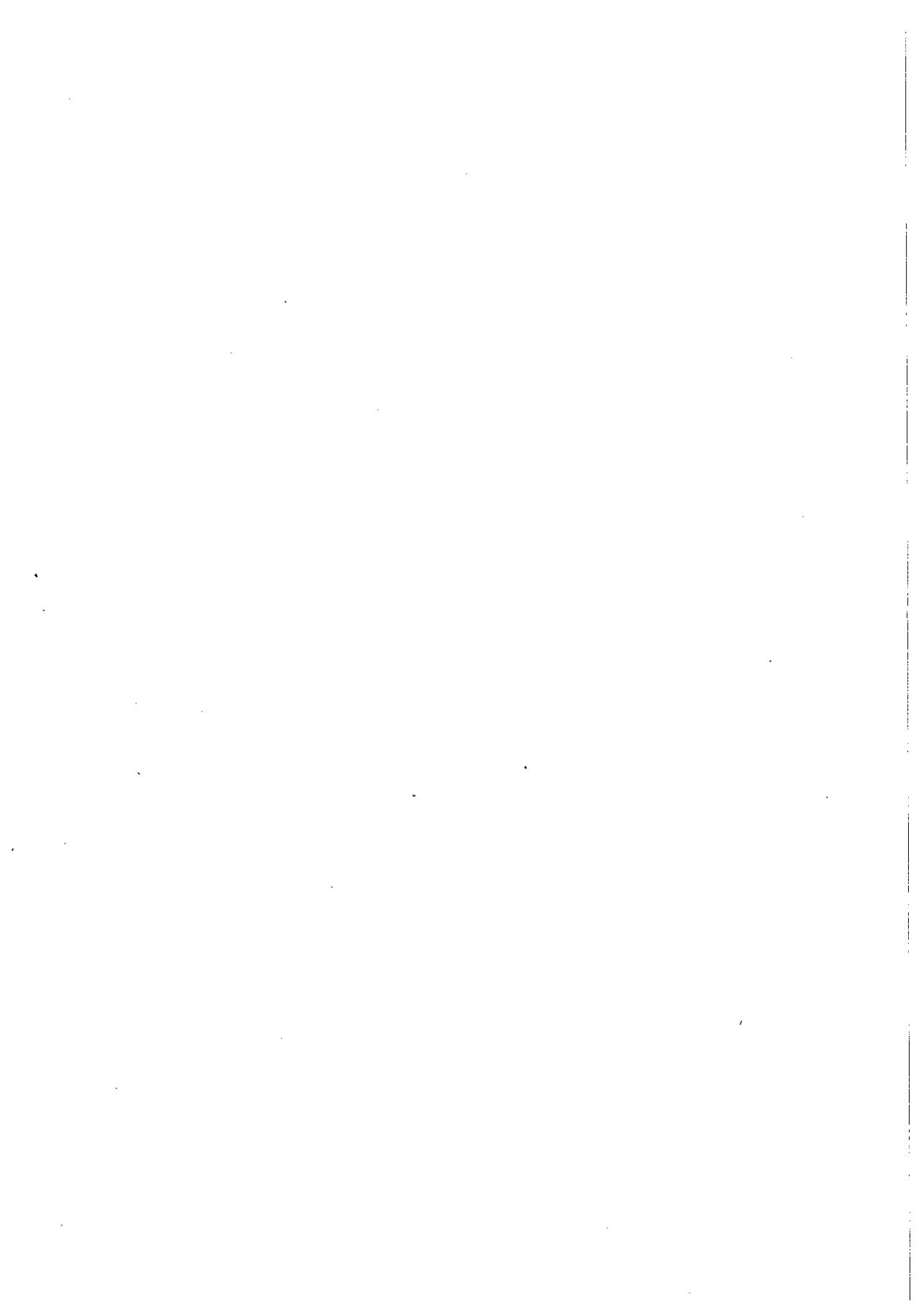
Abolito.

(omissis)

Questi limiti non si applicano ove si tratti di impieghi in titoli di Stato o *garantiti dallo Stato o in titoli per il servizio dei quali è stato stabilito apposito stanziamento nel bilancio dello Stato* o di finanziamenti con garanzie statali o con garanzie rilasciate per conto dello Stato e possono essere superati nei casi di carattere eccezionale espressamente autorizzati dall'Organo di Vigilanza; inoltre questi impieghi vanno dedotti dal computo delle operazioni di raccolta di cui al paragrafo a) nel calcolo del loro rapporto con il capitale sociale e le riserve.

- 5) di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per rendere esecutive le delibere di cui sopra e per accettare ed introdurre nel presente deliberato quelle modifiche, variazioni o aggiunte che dovessero essere suggerite o richieste dall'Organo di Vigilanza o dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologa delle presenti deliberazioni, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica ».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE DEI SINDACI

In cifre riassuntive, il Bilancio al 30 giugno 1967 si presenta come segue:

Attivo	L.	940.846.545.043
Passivo	»	913.508.389.610
		L. 27.338.155.433
Capitale sociale, riserva, fondo rischi e fondo svalutazione titoli	»	25.450.000.000
		L. 1.888.155.433
Avanzo utili esercizi precedenti	»	37.133.246
Saldo utili		L. 1.851.022.187

cifra che trova riscontro nel Conto dei Profitti e delle Perdite:

Rendite	L.	37.821.535.116
Spese ed oneri	»	35.970.512.929
		L. 1.851.022.187

Abbiamo accuratamente esaminato il Bilancio e il Conto dei Profitti e delle Perdite e possiamo darVi atto che i loro dati concordano pienamente con le risultanze della contabilità sociale, regolarmente tenuta. Come emerge dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questo esercizio sono state accantonate al « *Fondo Rischi* », in esenzione da imposta, L. 1.850.000.000 con che il Fondo stesso viene ad ammontare a L. 6.000.000.000.

Nelle valutazioni di Bilancio, in particolare in quelle dei titoli, sono stati osservati i consueti criteri di prudenza amministrativa; ratei e risconti sono stati esattamente determinati.

Abbiamo costantemente partecipato alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo; durante l'esercizio sono state effettuate numerose verifiche, il che ci ha permesso di constatare il regolare

funzionamento dell'amministrazione sociale. Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio, il Conto dei Profitti e delle Perdite, nonché la proposta del Consiglio circa il riparto degli utili.

* * *

Il Consiglio Vi ha esposto le ragioni per le quali ritiene necessario proporVi - in sede straordinaria - l'aumento del capitale sociale da 14 a 16 miliardi di lire. Vi dichiariamo che l'attuale capitale sociale risulta interamente versato e Vi invitiamo a dare il Vostro consenso a questa operazione, nonché alla conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il Consiglio Vi propone altresì alcune modifiche all'art. 3 che trovano la nostra approvazione.

* * *

Essendo il Collegio Sindacale scaduto per compiuto triennio, rassegniamo il mandato, ringraziando per la fiducia accordataci.

Milano, 21 settembre 1967.

I SINDACI

G. TAGLIACOZZO - *Presidente*

M. ROSSI

U. TABANELLI

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1967

BILANCIO AL

ATTIVO

DISPONIBILITÀ:

— Cassa	L.	109.666.009
— Fondi presso Banche	»	162.246.230.365
— Buoni del Tesoro	»	10.405.381.270
— Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	»	34.607.128.510

L. 207.368.406.154
» 19.934.888.425

FINANZIAMENTI ai sensi dell'art. 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635

PORTAFOGLIO SCONTO:

— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	L.	59.511.637.429
— Altre	»	2.840.611.108

» 62.352.248.537

CONTI CORRENTI DEBITORI:

— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228		
— Clienti	L.	357.075.652.932
— Affiliate	»	16.184.694.028
— Altre	»	17.980.317.992
— Clienti	»	1.952.189.716
— Affiliate	»	

» 393.192.854.668

TITOLI DI PROPRIETÀ:

— Obbligazioni	L.	6.035.907.069
— Azioni	»	27.647.807.475

» 33.683.714.544

PARTECIPAZIONI

— Fondo svalutazione	L.	1.008.126.296
	»	998.126.295

» 10.000.001

IMMOBILI (partecipazione Quarzo S.p.A.)

» 1

MOBILI ED IMPIANTI

» 1

DEBITORI DIVERSI

» 1.951.000.757

RATEI ATTIVI

» 4.519.715.371

L. 723.012.828.459

FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE L. 209.429.220.957

DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE

» 718.406.250

DEBITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI

» 2.208.500.000

DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI

» 5.477.589.377

» 217.833.716.584

L. 940.846.545.043

CONTI D'ORDINE:

VALORI IN DEPOSITO:

— a cauzione	L.	15.000.000
— a garanzia	»	192.864.556.246
— a custodia	»	47.486.465.507

DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA

» 141.776.937.627

DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA

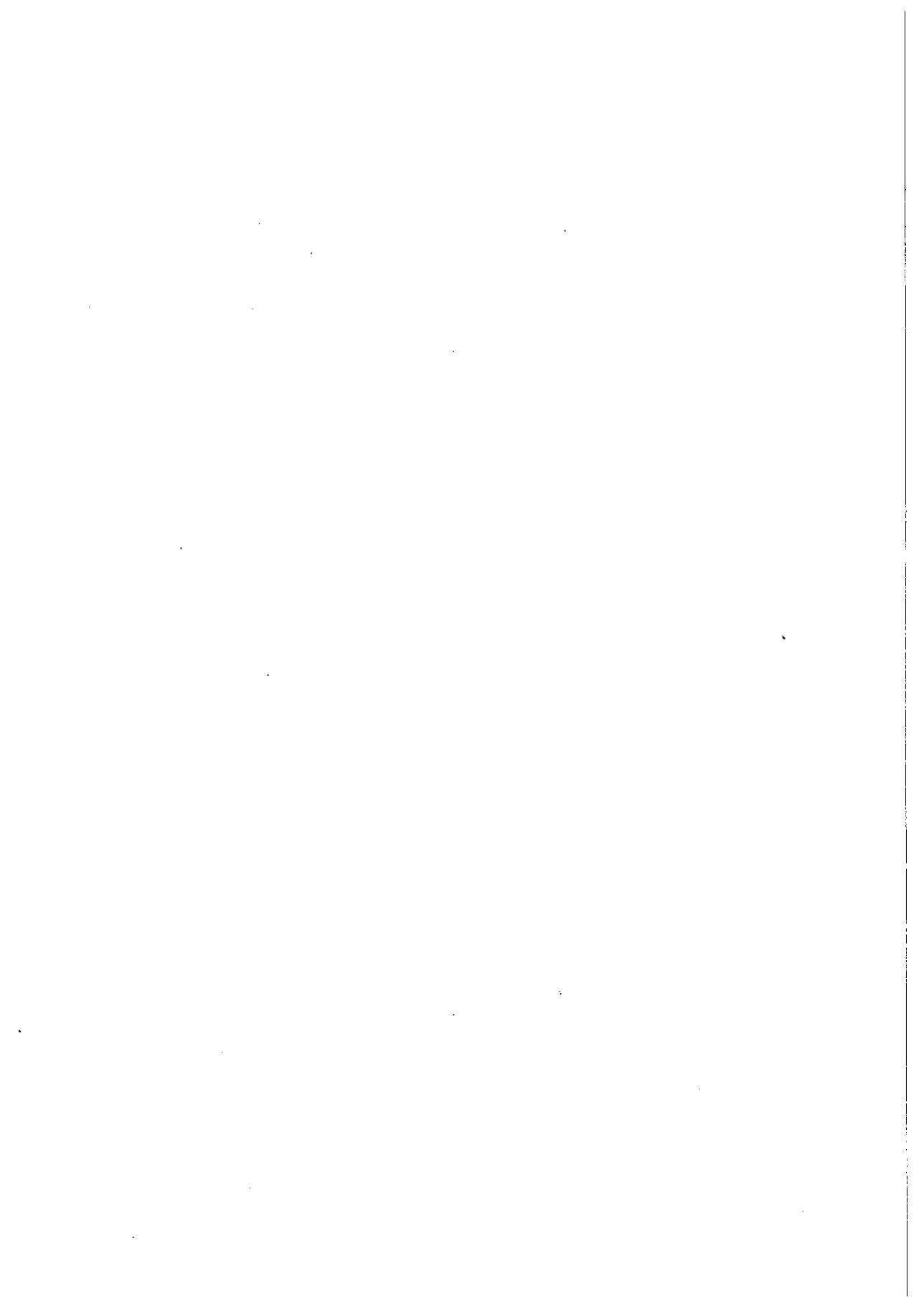
» 90.209.060.946

» 472.352.020.326

L. 1.413.198.565.369

I SINDACI

G. Tagliacozzo, *Presidente* - M. Rossi - U. Tabanelli



CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

CONTO DEI PROFITTI

SPESE ED ONERI

INTERESSI PASSIVI	L.	25.461.951.557
SPESE GENERALI	»	4.679.066.829
IMPOSTE E TASSE	»	3.979.494.543
STANZIAMENTO AL FONDO RISCHI (Art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	»	1.850.000.000
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	»	1.851.022.187

L. 37.821.535.116

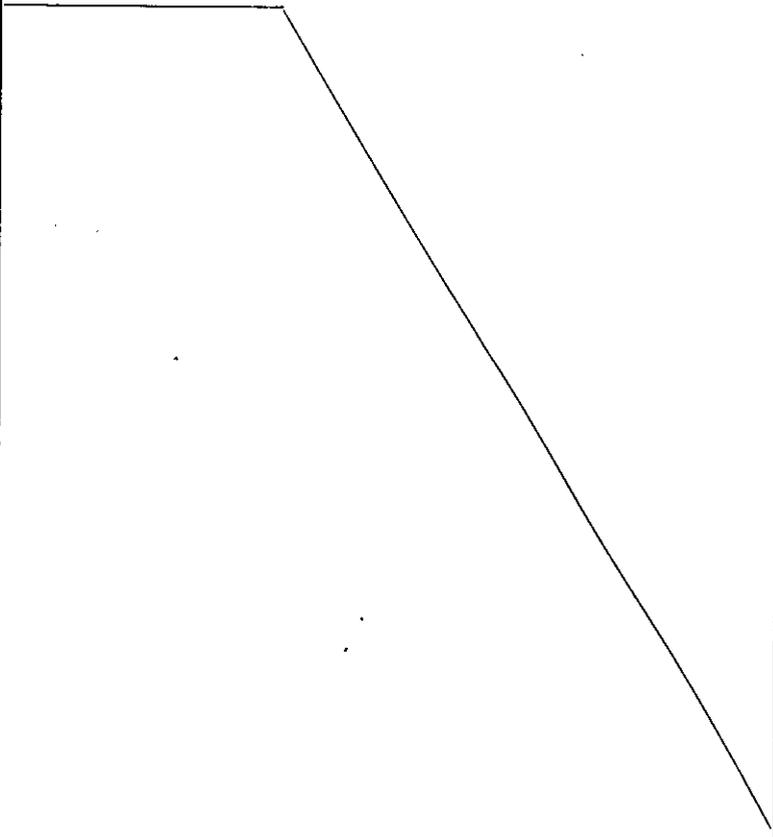
I SINDACI

G. Tagliacozzo, *Presidente* - M. Rossi - U. Tabanelli

E DELLE PERDITE

RENDITE

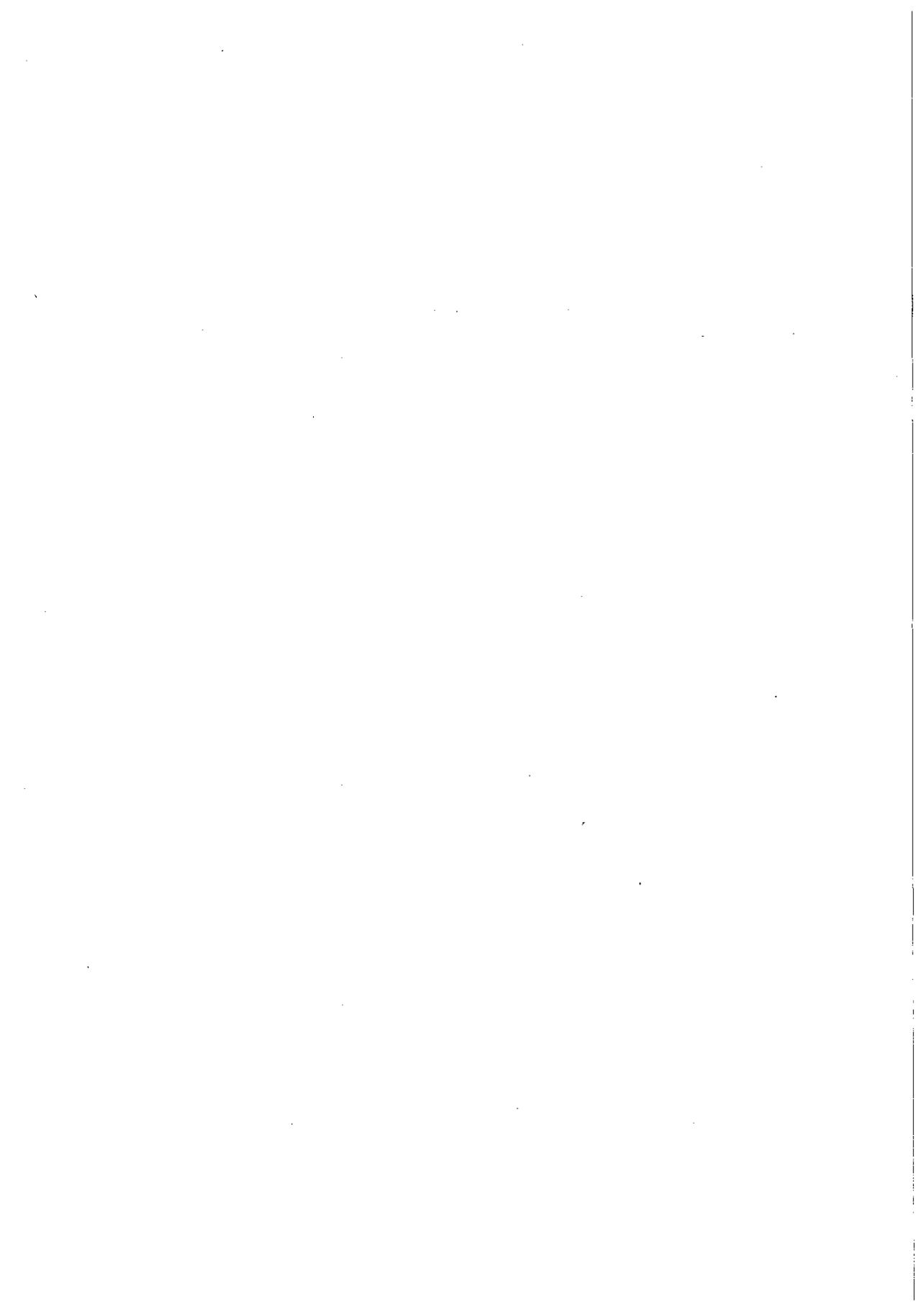
INTERESSI SU TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	L.	2.501.228.305
PROVENTI DA TITOLI AZIONARI	»	977.580.054
ALTRI PROVENTI	»	34.342.726.757



L. 37.821.535.116

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE
B. Selva



SVILUPPO DELLE VOCI DI BILANCIO

(cifre in milioni di lire)

A T T I V O

ESERCIZIO	Disponibilità	Riparti	Porta-foglio scontato	C/C clienti	Titoli di proprietà	Partecipazioni	Immobili	Mobili ed impianti	Debitori diversi	Ratei attivi	Azionisti acconto dividendo	Totale Attivo (da 1 a 11)	Conti di impegno	TOTALE GENERALE (12+13)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
1946/47	2.974	—	—	770	—	p. m.	—	11	57	8	—	3.820	750	4.570
1947/48	2.603	—	—	3.679	—	p. m.	—	11	47	17	—	6.357	900	7.257
1948/49	5.480	—	4.144	2.766	—	1	47	p. m.	7	55	—	12.500	511	13.011
1949/50	6.838	—	7.624	2.667	1.722	6	p. m.	p. m.	6	62	—	18.925	1.652	20.577
1950/51	7.263	800	9.697	2.593	1.057	48	p. m.	p. m.	8	52	—	21.518	610	22.128
1951/52	7.175	200	13.869	4.865	899	74	p. m.	p. m.	8	52	—	27.142	340	27.482
1952/53	10.446	1.400	14.968	8.133	509	p. m.	p. m.	p. m.	29	39	—	35.524	17.118	52.642
1953/54	15.110	750	17.307	12.748	1.477	1	p. m.	p. m.	135	131	—	47.659	1.071	48.730
1954/55	19.931	2.900	19.683	13.605	1.880	113	p. m.	p. m.	104	61	—	58.277	3.184	61.461
1955/56	28.488	1.200	26.313	18.130	2.484	10	p. m.	p. m.	705	111	122	77.563	23.761	101.324
1956/57	34.213	1.200	26.974	27.296	2.981	p. m.	p. m.	p. m.	203	98	175	93.140	20.125	113.265
1957/58	36.260	1.000	24.512	35.630	3.481	p. m.	p. m.	p. m.	234	406	210	101.733	9.292	111.025
1958/59	61.426	8.981	24.702	45.148	7.998	p. m.	p. m.	p. m.	384	2.070	240	150.949	32.584	183.533
1959/60	87.324	17.626	14.099	64.727	8.299	p. m.	p. m.	p. m.	310	129	—	192.514	14.759	207.273
1960/61	93.839	13.343	18.624	97.121	12.415	212	p. m.	p. m.	362	111	—	236.029	15.440	251.469
1961/62	57.884	14.979	19.877	160.538	17.479	75	p. m.	p. m.	385	459	—	271.676	62.771	334.447
1962/63	76.538	4.555	25.337	210.379	17.972	275	p. m.	p. m.	469	745	—	336.270	54.554	390.824
1963/64	96.259	3.853	45.779	247.163	18.078	175	p. m.	p. m.	1.493	1.087	—	413.887	45.070	458.957
1964/65	131.309	500	49.123	255.440	25.979	10	p. m.	p. m.	704	1.759	—	464.824	73.447	538.271
1965/66	194.888	—	52.357	319.281	29.267	p. m.	p. m.	p. m.	2.001	2.616	—	600.410	195.103	795.513
1966/67	207.368	—	62.352	413.128	33.684	10	p. m.	p. m.	1.951	4.520	—	723.013	217.834	940.847

P A S S I V O

ESERCIZIO	Capitale sociale	Riserva	Fondo rischi	Accantonamenti diversi	Depositi vincolati e C/C	Medio-credito	Deposito vincolato a favore portatori buoni di opzione emessi all'estero	Creditori diversi	Fondo liquidazione personale	Risconti e ratei passivi	Avanzo utili esercizi precedenti	Saldo utili	Totale Passivo (da 15 a 26)	Conti di impegno	TOTALE GENERALE (27+28)
	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)	(27)	(28)	(29)
1946/47	1.000	—	—	—	2.804	—	—	40	—	6	—	- 30	3.820	750	4.570
1947/48	1.000	—	—	—	5.285	—	—	54	—	3	—	15	6.357	900	7.257
1948/49	1.000	3	—	—	11.126	—	—	152	—	124	1	94	12.500	511	13.011
1949/50	2.000	50	—	—	16.119	—	—	188	—	399	1	168	18.925	1.652	20.577
1950/51	3.000	100	—	—	17.398	—	—	221	—	426	5	368	21.518	610	22.128
1951/52	3.000	200	—	—	22.742	—	—	297	—	486	11	406	27.142	340	27.482
1952/53	3.000	300	—	—	30.251	—	—	818	—	711	28	416	35.524	17.118	52.642
1953/54	3.000	500	—	—	41.980	—	—	737	—	1.002	28	412	47.659	1.071	48.730
1954/55	3.000	600	—	—	52.172	—	—	703	—	1.319	24	459	58.277	3.184	61.461
1955/56	4.000	700	—	—	68.904	587	—	735	—	2.095	6	536	77.563	23.761	101.324
1956/57	6.000	800	—	50 (a)	80.932	1.220	—	891	—	2.607	14	626	93.140	20.125	113.265
1957/58	6.000	900	—	100 (a)	87.688	2.142	—	832	—	3.309	10	752	101.733	9.292	111.025
1958/59	6.000	1.000	—	150 (a)	133.475	4.663	—	918	—	3.950	26	767	150.949	32.584	183.533
1959/60	10.000	1.200	—	200 (a)	169.369	4.895	—	1.492	—	3.920	47	1.391	192.514	14.759	207.273
1960/61	10.000	2.150	—	—	208.560	6.247	417	1.869	190	4.694	32	1.871	236.029	15.440	251.469
1961/62	10.000	3.000	—	—	242.980	6.385	383	1.812	220	4.927	25	1.944	271.676	62.771	334.447
1962/63	12.000	3.800	600	—	300.501	7.922	285	2.492	263	6.998	25	1.384 (b)	336.270	54.554	390.824
1963/64	12.000	4.000	1.600	—	366.471	11.128	—	6.663	318	10.194	17	1.496 (c)	413.887	45.070	458.957
1964/65	14.000	4.200	2.750	—	409.532	14.603	—	6.353	387	11.463	35	1.501 (d)	464.824	73.447	538.271
1965/66	14.000	4.500	4.150	—	531.678	23.974	—	8.713	492	11.088	32	1.783 (e)	600.410	195.103	795.513
1966/67	14.000	4.850	6.000	600 (f)	651.641	22.170	—	10.442	568	10.854	37	1.851 (g)	723.013	217.834	940.847

(a) Fondo conguaglio dividendo, successivamente conglobato con la «Riserva» con delibera assembleare del 28-X-1960. - (b) Dopo lo stanziamento di L. 600 milioni al «Fondo rischi». - (c) Dopo lo stanziamento di L. 1.000 milioni al «Fondo rischi». - (d) Dopo lo stanziamento di L. 1.150 milioni al «Fondo rischi». - (e) Dopo lo stanziamento di L. 1.400 milioni al «Fondo rischi». - (f) Fondo svalutazione titoli, precedentemente portato in deduzione dei «Titoli di proprietà». - (g) Dopo lo stanziamento di 1.850 milioni al «Fondo rischi».

DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO

(cifre in migliaia di lire)

Esercizio al 30-VI	Utili di esercizio	ACCANTONAMENTI				DIVIDENDI		Compenso al Consiglio	Variazioni negli utili portati a nuovo
		Al Fondo rischi	Alla Riserva	A svalutazione titoli, partecipazioni, mobili e impianti	Totale accantonamenti	Somme distribuite	%		
1947	- 29.952	—	—	—	—	—	—	—	—
1948	44.986	—	3.000	41.127 (2)	44.127	—	—	—	859
1949	94.603	—	47.000	46.610	93.610	—	—	851	142
1950	167.652	—	50.000	5.660	55.660	105.000	7	3.000	3.992
1951	368.167	—	100.000	48.000	148.000	210.000	7	4.500	5.667
1952	405.901	—	100.000	74.000	174.000	210.000	7	5.000	16.901
1953	415.583	—	200.000	—	200.000	210.000	7	5.000	583
1954	412.190	—	100.000	101.000	201.000	210.000	7	5.000	- 3.810
1955	459.255	—	100.000	162.769	262.769	210.000	7	5.000	- 18.514
1956	536.165	—	150.000 (1)	110.150	260.150	262.500	7,50	5.000	8.515
1957	625.820	—	150.000 (1)	100.000	259.000	375.000	7,50	5.000	- 4.180
1958	752.051	—	150.000 (1)	100.000	250.000	480.000	8	5.916	16.135
1959	766.588	—	250.000 (1)	—	250.000	480.000	8	16.000	20.588
1960	1.390.893	—	750.000	—	750.000	640.000	8	16.000	- 15.107
1961	1.871.353	—	850.000	212.400	1.062.400	800.000	8	16.179	- 7.226
1962	1.944.321	—	800.000	225.000	1.025.000	900.000	9	18.386	935
1963	1.984.380	600.000	200.000	275.073	1.075.073	900.000	9	18.186	- 8.879
1964	2.495.665	1.000.000	200.000	175.074	1.375.074	1.080.000	9	22.412	18.179
1965	2.651.506	1.150.000	300.000	10.000	1.460.000	1.170.000	9	23.830	- 2.324
1966	3.183.344	1.400.000	350.000	—	1.750.000	1.400.000	10	28.667	4.677
1967	3.701.022	1.850.000	400.000	10.000	2.260.000	1.400.000	10	28.820	12.202

(1) Compresi L. 50 milioni destinati al «Fondo conguaglio dividendo», successivamente conglobato con la «Riserva» con delibera assembleare del 28-X-1960.

(2) Di cui L. 29.952 mila a copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 28 OTTOBRE 1967**

L'Assemblea degli azionisti di Mediobanca, tenutasi il 28 ottobre 1967 presso la Sede sociale, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1967 e le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha inoltre deliberato, *in sede ordinaria*:

- di assegnare L. 400.000.000 alla « *Riserva* »;
- di destinare L. 10.000.000 a svalutazione della voce « *Partecipazioni* »;
- di corrispondere un dividendo del 10% su L. 14 miliardi di capitale, e cioè L. 1000 per azione, pagabile dal giorno 30 ottobre 1967;
- di nominare Consiglieri di Amministrazione i Signori ENRICO CUCCIA, GIUSEPPE CANNONI, MICHELE DE MICHELIS, GUGLIELMO DI CONSIGLIO, ACHILLE RUTA, PASQUALE SARACENO, MASSIMO SPADA e GIOVANNI STRINGHER;
- di nominare Sindaci i Signori BRUNO PASQUALI, Presidente; MACEO ROSSI, UGO TABANELLI, Sindaci effettivi; ALBERTO SIGNORELLI, GIUSEPPE TAMBURINI, Sindaci supplenti, dopo averne stabilito il compenso.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale da 14 a 16 miliardi di lire, mediante emissione di n. 200.000 azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni sette azioni possedute, alla pari, più L. 300 per azione per rimborso spese e di conferire al Consiglio

di Amministrazione tutti i poteri per fissare i termini per l'emissione dei titoli, per l'esercizio del diritto di opzione e per il godimento delle nuove azioni, nonché per provvedere al collocamento delle azioni che risultassero eventualmente inopstate;

— di modificare in conseguenza l'art. 4 dello statuto come segue:

TESTO PRECEDENTE

Art. 4

Il capitale sociale è di L. 14.000.000.000, rappresentato da 1.400.000 azioni da L. 10.000 ciascuna.

TESTO APPROVATO

Art. 4

Il capitale sociale è di L. 16.000.000.000, rappresentato da 1.600.000 azioni da L. 10.000 ciascuna.

— di modificare come segue l'art. 3 dello statuto:

TESTO PRECEDENTE

Art. 3

La Società è tenuta ad osservare i seguenti limiti nelle proprie operazioni;

(omissis)

— non più del 25% del proprio capitale sociale e delle riserve per ogni esposizione finanziaria nei confronti di ogni singola contropartita;

(omissis)

Questi limiti non si applicano ove si tratti di impieghi in titoli di Stato, o di finanziamenti con garanzie statali o con garanzie rilasciate per conto dello Stato e possono essere superati nei casi di carattere eccezionale espressamente autorizzati dall'Organo di Vigilanza; inoltre questi impieghi vanno dedotti dal computo delle operazioni di raccolta di cui al paragrafo a) nel calcolo del loro rapporto con il capitale sociale e le riserve.

TESTO APPROVATO

Art. 3

La Società è tenuta ad osservare nelle proprie operazioni i limiti disposti dall'Organo di Vigilanza, nonché:

(omissis)

Abolito.

(omissis)

Questi limiti non si applicano ove si tratti di impieghi in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in titoli per il servizio dei quali è stato stabilito apposito stanziamento nel bilancio dello Stato o di finanziamenti con garanzie statali o con garanzie rilasciate per conto dello Stato e possono essere superati nei casi di carattere eccezionale espressamente autorizzati dall'Organo di Vigilanza; inoltre questi impieghi vanno dedotti dal computo delle operazioni di raccolta di cui al paragrafo a) nel calcolo del loro rapporto con il capitale sociale e le riserve.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1967

DOPO LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

DEL 28 OTTOBRE 1967

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

DISPONIBILITÀ

— Cassa	L.	109.666.009	
— Fondi presso Banche	»	162.246.230.365	
— Buoni del Tesoro	»	10.405.381.270	
— Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	»	<u>34.607.128.510</u>	L. 207.368.406.154

FINANZIAMENTI ai sensi dell'art. 21 della legge 5 Luglio 1961, n. 635 » 19.934.888.425

PORTAFOGLIO SCONTO:

— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	L.	59.511.637.429	
— Altre	»	<u>2.840.611.108</u>	» 62.352.248.537

CONTI CORRENTI DEBITORI:

— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228			
— Clienti	L.	357.075.652.932	
— Affiliate	»	16.184.694.028	
— Clienti	»	17.980.317.992	
— Affiliate	»	<u>1.952.189.716</u>	» 393.192.854.668

TITOLI DI PROPRIETÀ:

— Obbligazioni	L.	6.035.907.069	
— Azioni	»	<u>27.647.807.475</u>	» 33.683.714.544

PARTECIPAZIONI

— Fondo svalutazione	L.	1.008.126.296	
	»	<u>1.008.126.295</u>	» 1

IMMOBILI (partecipazione Quarzo S.p.A.) » 1

MOBILI ED IMPIANTI » 1

DEBITORI DIVERSI » 1.951.000.757

RATEI ATTIVI » 4.519.715.371

L. 723.002.828.459

FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE L. 209.429.220.957

DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE » 718.406.250

DEBITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI » 2.208.500.000

DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI » 5.477.589.377 » 217.833.716.584

L. 940.836.545.043

CONTI D'ORDINE:

VALORI IN DEPOSITO:

— a cauzione	L.	15.000.000	
— a garanzia	»	192.864.556.246	
— a custodia	»	47.486.465.507	

DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA » 141.776.937.627

DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA » 90.209.060.946 » 472.352.020.326

L. 1.413.188.565.369

AL 30 GIUGNO 1967

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE	L.	14.000.000.000
RISERVA	»	5.250.000.000
FONDO RISCHI (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	»	6.000.000.000
FONDO SVALUTAZIONE TITOLI	»	600.000.000
DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI:		
— Depositi	L.	74.881.858.146
— Conti correnti	»	266.076.897.262
— Fondi di cui all'art. 1 lett. b) e c) legge 27 luglio 1962, n. 1228	»	<u>310.682.534.333</u>
		651.641.289.741
MEDIO CREDITO: operazioni sulle leggi 22 dicembre 1953, n. 955, 5 luglio 1961, n. 635 e 25 luglio 1952, n. 949	»	22.170.386.089
CREDITORI DIVERSI	»	10.470.293.096
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	»	567.525.000
RISCONTI E RATEI PASSIVI	»	10.853.999.544
AZIONISTI CONTO DIVIDENDO	»	1.400.000.000
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	»	49.334.989
	L.	<u>723.002.828.459</u>
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L.	209.429.220.957
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	»	718.406.250
CREDITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI	»	2.208.500.000
PARTECIPANTI A FINANZIAMENTI	»	<u>5.477.589.377</u>
	L.	<u>217.833.716.584</u>
CONTI D'ORDINE:		940.836.545.043
DEPOSITANTI DI VALORI:		
— a cauzione	L.	15.000.000
— a garanzia	»	192.864.556.246
— a custodia	»	47.486.465.507
VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI	»	141.776.937.627
VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI	»	<u>90.209.060.946</u>
	L.	<u>472.352.020.326</u>
	L.	<u>1.413.188.565.369</u>

